

Comitato per il Parco "ANTONIO CEDERNA"

"Tutta l'Italia va trattata come un parco e alla rigorosa salvaguardia dei valori del suo territorio va rigorosamente subordinata ogni ipotesi di trasformazione e sviluppo: perchè non venga definitivamente distrutta l'identità culturale l'integrità fisica del nostro Paese" Antonio Cederna

Costitutosi nel novembre 1994, il Comitato per il Parco (inizialmente: **Comitato per il Parco "Boscobello"**) è un'associazione senza fini di lucro e apartitica che ha come obiettivo principale la salvaguardia del complesso Parco-Villa Reale di Monza come bene di valore internazionale da consegnare non ulteriormente compromesso alle generazioni future, e come tappe intermedie in questa direzione:

la promozione dell'uso pubblico di tutte le aree e le strutture del complesso Parco-Villa Reale di Monza quale spazio di prevalente interesse ambientale, storico culturale- turistico, ricreativo e di benessere psico-fisico, in grado di accogliere un'ampia e differenziata utenza;

la promozione della tutela e della rivalorizzazione del Parco di Monza quale complesso di rilevanza internazionale.

Per raggiungere questi scopi l'associazione opera attraverso:

la promozione di iniziative di carattere culturale, naturalistico, ricreativo, sportivo volte a sensibilizzare la cittadinanza sul valore rappresentato dal complesso Parco-Villa Reale;

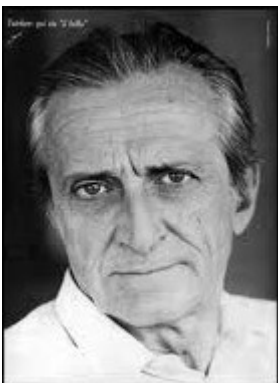
la promozione di incontri con le Istituzioni per formulare proposte utili;

la raccolta di adesioni nel mondo della cultura, della politica, dell'economia anche a livello nazionale ed europeo;

la denuncia, anche presso il Parlamento, la Magistratura e la Stampa, di utilizzi incompatibili e di illeciti che danneggiano questo bene compromettendone il futuro e che impediscono alla popolazione di fruirne nel migliore dei modi.

Nella sua attività il Comitato per il Parco A. Cederna si avvale della consulenza di esperti nei diversi ambiti naturalistico, storico, architettonico, culturale.

ANTONIO CEDERNA: il nome del comitato



Dire chi era Antonio Cederna, cos'ha fatto per il Bel Paese in 50 anni di irripetibili battaglie urbanistiche e ambientali è molto difficile. Ha testimoniato con la sua passione, la sua collera, i suoi incandescenti articoli da Indignato Speciale, il grande amore per un'Italia degna della sua storia e della sua passata grandezza.

Cederna è stato anche un grande amico di Monza. Le sue visite al Parco, i suoi articoli, le nostre visite a Ponte in Valtellina, il suo ricordare che a Monza c'è un quartiere che porta il suo nome, sono ricordi indelebili per molti di noi. Ma c'è un episodio che ulteriormente ricollega Cederna a Monza

e lo ricorda il suo editore Vito Laterza: (Negli anni '50 venne a trovarmi Cederna e mi disse: "...c'è un giovane architetto che potrebbe scrivere una magnifica storia dell'architettura. Si chiama Leonardo Benevolo". Andai a trovarlo. Benevolo allora non aveva trent'anni e dopo due anni pubblicai la sua storia che è stata tradotta anche in persiano). Ora Leonardo Benevolo è architetto e urbanista tra i più celebri d'Italia e non nasconde il suo dolore: "*Oggi è finito un pezzo di storia, se n'è andata una voce della migliore cultura italiana. Ma non lo dimenticheremo*".